



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

23 Aprile 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

VENERDÌ 23 APRILE 2021 - ANNO 77 - N. 111 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

**COVID**

**Gli hub operativi  
adesso sono tre**

I SERVIZI pagine II-III

---

**COVID/2**

**Vigile aggredito  
da fratelli no-mask**

GIUSEPPE LA LOTA pagina VII



## Primo Piano

# Coprifuoco, cene, scuola le Regioni contro Draghi «Traditi tutti gli accordi»

Mediazioni. Dopo lo strappo della Lega che in Cdm s'è astenuta Forza Italia cerca di sanare dall'interno i rapporti tra gli alleati



LORENZO ATTIANESE

**ROMA.** Limare le misure del decreto legge, varato solo 24 ore fa. Dopo l'astensione dal voto da parte della Lega sul Dl al Consiglio dei Ministri, proseguono le tensioni nel governo, alle prese con l'ira dei governatori. Le Regioni chiedono di posticipare il coprifuoco alle 23 e una deroga ai servizi di ristorazione, affinché siano permessi sia al chiuso che all'esterno per le ore di pranzo e cena. Ma è sul nodo scuola che si è consumato lo strappo, annunciato dallo stesso presidente della Conferenza, Massimiliano Fedriga: «l'aver cambiato in Cdm un accordo siglato da noi con i Comuni e le Province sulla presenza di studenti a scuola è un precedente molto grave» che ha «incrinato la reale collaborazione tra Stato e Regioni». Alla sua approvazione, la percentuale sulla presenza in classe dei ragazzi delle superiori in zona gialla e arancione è salita al 70%, rispetto al 60% inizialmente concordato con i governatori: un elemento che ha portato i governatori ad esprimere «amarezza» in una lettera indirizzata al premier, Mario Draghi, con la richiesta di «un incontro urgente prima della pubblicazione del provvedimento».

«E' stato un metodo che non ha privilegiato il raccordo tra le diverse competenze che la Costituzione riconosce ai diversi livelli di Governo», si legge nella missiva indirizzata al presidente del Consiglio. In attesa di una risposta del premier, Fedriga si dice «convinto che alle prossime settimane ci potrebbe essere una revisione di questo decreto». Da Palazzo Chigi però finora non è arrivato alcun segnale di questo tipo, anche se il testo finale del dl ancora non c'è. L'auspicio delle Regioni è quello di poter incassare almeno un tagliando del decreto entro la metà di maggio, se i numeri dei contagi lo permette-

ranno. Un obiettivo garantito dallo stesso ministro per le Autonomie, Mariastella Gelmini, che tenta una mediazione: «Sono assolutamente certa che presto il coprifuoco sarà solo un brutto ricordo. È lo stesso decreto a dirlo, precisando che il Consiglio dei ministri potrà intervenire nelle prossime settimane, con tagliandi periodici al dl, modificando sia le regole per le riaperture che gli orari del coprifuoco». E sulla scuola, la ministra in quota Forza Italia chiarisce: «nel decreto ci sarà scritto il 70% ma non metteremo a rischio nessuno. Se non sarà possibile assicurare queste quote regioni ed enti locali potranno derogare. Stiamo lavorando per trovare la quadra». Non solo studenti e ristoratori. Sul tavolo

delle richieste delle Regioni c'è anche la programmazione di riaperture del settore del wedding, delle piscine al chiuso oltre alla ripresa degli allenamenti individuali nelle palestre già da lunedì 26 aprile.

Anche il segretario della Lega, Matteo Salvini, resta sulle barricate e pur rinnovando «lealtà» a Draghi incalza: «il governo ha disatteso l'accordo siglato con gli enti locali, mettendo in difficoltà presidi, sindacati e studenti». Il leader del Carroccio continua a puntare i piedi anche contro il provvedimento del coprifuoco alle 22, che - dice come esempio - «mette a rischio la stagione estiva dell'Arena di Verona, anche con il limite di mille spettatori». Ma «come lo scorso anno, l'Arena potrà ave-

re la deroga su iniziativa della Regione Veneto», chiarisce il ministro della Cultura, Dario Franceschini.

Riaperture graduali dovranno in ogni caso svolgersi senza perdere la bussola della responsabilità. E' per questo che queste dovranno avvenire - spiega il capo della polizia, Lamberto Giannini - «con il rispetto delle regole» ma «noi saremo nelle piazze con comprensione verso chi esercita pacificamente le proprie prerogative democratiche».

Le nuove aperture di lunedì sono già state annunciate con certezza da alcune regioni con dati in netto miglioramento, come Lazio e Liguria. Ma stando ai dati attuali, dovrebbero avere lo stesso colore anche Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Umbria e Veneto - oltre alle province di Trento e Bolzano, avendo un Rt nel valore inferiore sotto l'1 e un rischio basso o moderato, compatibile con uno «scenario 1». In zona arancione resterebbero invece Calabria, Sicilia, Basilicata, Campania e Toscana, che hanno un Rt vicino a 1 e un'incidenza sopra 200. A rischiare di restare fuori - e quindi in zona rossa - sono Puglia, Sardegna e Valle d'Aosta, per le quali, qualsiasi siano gli sviluppi sul decreto, almeno prima di maggio potrebbe non cambiare nulla.

## LE RIAPERTURE

Da lunedì 26 aprile tornano le zone gialle, accanto a quelle arancione e rosse. Resta il coprifuoco dalle 22 alle 5

DAL 26 APRILE	DAL 15 MAGGIO	DALL'1 GIUGNO	DAL 15 GIUGNO
<p><b>Spostamenti</b> in zona gialla e tra zone gialle; con il "pass verde" anche nelle altre zone e tra di loro</p> <p><b>Ristoranti</b> pranzi e cene all'aperto</p> <p>Solo asporto</p> <p><b>Teatri, cinema e spettacoli</b> spettatori al 50%; max 500 al chiuso, 1.000 all'aperto. Possibili via libera a più spettatori in alcuni casi</p> <p><b>Musei</b> aperti</p>	<p><b>Scuola</b> in presenza al 100%; alle superiori: minimo 70%; min 50% max 75%</p> <p><b>Bar</b> consumazioni all'aperto</p> <p>Solo asporto</p> <p><b>Sport</b> all'aperto anche a squadre e con contatto</p> <p><b>Centri sportivi</b> aperti</p>	<p><b>Piscine</b> all'aperto</p> <p><b>Stabilimenti balneari</b></p> <p><b>Mercati</b> rionali</p> <p><b>Centri commerciali</b> nei weekend</p>	<p><b>Fiere</b></p> <p><b>Ristoranti</b> al chiuso solo a pranzo</p> <p><b>Palestre</b> al chiuso</p> <p><b>Sport: spettatori</b> al 25%; max 500 al chiuso, 1.000 aperto</p> <p><b>Parchi</b> tematici</p> <p><b>Stabilimenti termali</b></p> <p><b>Congressi e convegni</b></p>

Fonte: decreto del governo



# Ora i centri vaccinali operativi sono tre

**Covid.** Con Ragusa e Vittoria attivi da giorni, da ieri ha avviato le somministrazioni anche l'hub di Modica. Aspettando le nuove disposizioni da Roma previste oggi, superate in provincia le 82.000 dosi inoculate

➡ C'è un nuovo decesso con il totale giunto a 238 e i casi positivi in provincia crescono ancora



I centri operativi per la vaccinazione in provincia di Ragusa sono diventati tre. Con Ragusa e Vittoria attivi da giorni, da ieri ha avviato le somministrazioni anche l'hub di Modica (nella foto). Aspettando le nuove disposizioni da Roma previste oggi, superate in provincia le 82.000 dosi inoculate. Per quanto riguarda il bollettino giornaliero, si registra un nuovo decesso e, adesso, il totale è giunto a 238. I casi positivi in provincia crescono ancora motivo per cui le autorità sanitarie chiedono di rispettare le regole anticovid.



# SMASCHERATI ASCOGLITTI



**Liberi tutti?** Seduto in piazza (prima trasgressione) e senza dispositivo (seconda), richiamato da un vigile lo insulta e viene spalleggiato dal fratello violento: doppia denuncia



**Fondi ai Comuni  
per le emergenze  
tra disparità  
e omogeneità**

---

**MICHELE FARINACCIO pag. IV**



# LA PROTESTA



## I ristoratori di nuovo in piazza oggi nei luoghi di Montalbano

---

ALESSIA CATAUDELLA pag. IV



Primo Piano

# E' arrivato anche J&J I decessi a quota 238 e ancora più positivi

Covid. Le nuove forniture danno spinta alle somministrazioni ma il numero dei contagi cresce. Cosa succederà da lunedì 26?

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Sono attese nelle prossime ore a Ragusa 950 dosi del vaccino Johnson & Johnson. Approda così in provincia anche l'ultimo siero anti-Covid approvato dall'Europa e che va a rimpinguare le forniture degli altri vaccini arrivati nei giorni precedenti. Il carico contenente 14.750 dosi di Johnson & Johnson è atterrato ieri mattina a Sigonella adesso sarà consegnato in tutte le province dal Corriere Sda.

Inizia così una nuova fase per la campagna vaccinale che da mercoledì, in provincia di Ragusa, dopo l'arrivo delle 9 mila dosi Pfizer è ripresa con un buon ritmo riprendendo la media della settimana scorsa di oltre 2 mila somministrazioni al giorno. Sono adesso in totale 82396 i vaccini effettuati negli Hub e nei Distretti della provincia dall'inizio della campagna vaccinale, di questi 56502 sono prime dosi e 25894 richiami. Nell'ultima giornata rilevata, cioè quella di mercoledì, sono state somministrate in tutto 2041 dosi, di cui 1449 prime dosi e 592 seconde dosi.

Dalla campagna vaccinale alla situazione Covid che riporta ancora un decesso di persona positiva al Covid 19. Si apre così il bollettino Covid della provincia di Ragusa relativo alle

## Venticinque casi negli ultimi test



Sono stati 25 in totale i positivi risultati dai test rapidi effettuati in provincia di Ragusa nella giornata di mercoledì. Dei 25, 21 sono stati trovati nei presidi ospedalieri e territoriali dei Comuni iblei dove sono stati effettuati 1316 test rapidi. Gli altri 4 positivi, sono risultati invece dai test eseguiti nei drive-in aperti (Giarratana, Scicli e Ragusa) e nello specifico tutti nella postazione di Scicli dove sono stati effettuati 182 tamponi.

C. R. L. R.

giornate di mercoledì e giovedì mattina. La persona deceduta è una donna di Scicli, classe 1950, che si trovava ricoverata nel reparto di Terapia Intensiva del Giovanni Paolo II. Sale così a 238 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda la situazione dei contagi, i positivi continuano ad aumentare e sono adesso, complessivamente, 1337 (mentre ieri erano 1308) e, di questi - 1262 - cioè 29 in più rispetto al giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 17 sono alla Rsa di Ragusa e 58 ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi di Vittoria.

Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 19 (+2), Chiaramonte 7 (+2), Comiso 180 (+3), Giarratana 11 (-), Ispica 20 (-), Modica 126 (-), Monterosso Almo 4 (-), Pozzallo 56 (+3), Ragusa 391 (+17), Santa Croce Camerina 47 (-2), Scicli 105 (-12), Vittoria 267 (+21). Rimane uguale, quindi di 59, il numero dei ricoverati che sono così distribuiti: 56 al Giovanni Paolo II (28 in Malattie Infettive, 17 in Area Grigia e 11 in Terapia Intensiva). Tre persone sono invece ricoverate nell'Area Covid del Guzzardi di Vittoria. Infine, sono 8.892 (25 in più rispetto a



ieri) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, mentre, in totale, sono stati realizzati 445.562 tamponi (4313 in più rispetto a ieri): 120.483 molecolari, 22.330 sierologici e 302.749 test rapidi.

A tenere banco in queste ore sono gli interrogativi su cosa si potrà e non potrà fare in Sicilia dal prossimo 26 aprile. Il nuovo decreto legge reintroduce le zone gialle a partire da lunedì, ma la Sicilia resta in zona arancione. Tuttavia, fatta eccezione per i

Comuni in zona rossa, vi saranno alcuni cambiamenti. Chi è munito di certificazione verde potrà spostarsi da una Regione all'altra anche se si tratta di zone rosse o arancioni. Sempre dal 26 aprile e fino al 15 giugno, in zona gialla e arancione, è possibile andare a trovare amici o parenti in una abitazione privata (diversa dalla propria) in 4 persone anziché 2. Non sarà ancora possibile, in zona arancione, praticare gli sport di squadra e di contatto.

VITTORIA

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. C'è Hub e Hub. Quello di Vittoria è all'avanguardia e molto invidiato. Coperto, elegante e bene organizzato. Alla seconda settimana di attività vaccinale somministra una media di 600 inoculazioni al giorno. Dovrebbero essere circa 6 mila i vaccinati nel distretto di Vittoria da quando il centro è stato aperto l'11 aprile scorso. Arriva gente da Vittoria, Comiso e Acate. Ma non essendo obbligatoria la prenotazione per gli over 60 si accolgono persone anche dal resto della provincia. E in questi giorni di maltempo, dove si è costretti a stare in fila all'esterno per qualche ora prima di arrivare alla somministrazione (vedi il Civile di Ragusa), l'Hub di Vittoria con i suoi spazi e sedie dappertutto è l'ideale. Se è vero che gli utensili fanno bravo l'artigiano, la struttura qualifica il centro e attrae richiesta.

Il dott. Giovanni Di Giacomo, dirigente Asp che coordina il lavoro di quattro medici, quattro infermieri e di una ventina di giovani che accolgono cittadini, raccolgono dati e indirizzano dove andare e come fare, è entusiasta. Quasi quasi invita gente di altri distretti per farsi vaccinare nell'area fieristica di Vittoria, al riparo da qualsiasi evento atmosferico come quello di questi giorni caratterizzati da forti raffiche di vento e minacce di piogge da far temere qualche acciaccio. Fra questi, don Mario Cascone, ex parroco della parrocchia Sacro Cuore adesso tornato nella

## «Il centro fieristico funziona come un orologio il nostro obiettivo è inoculare 100 dosi all'ora e arriveremo a coprire mille persone al giorno»



Il dott. Giovanni Di Giacomo, dirigente Asp che coordina il lavoro di quattro medici, quattro infermieri e di una ventina di giovani che accolgono cittadini, raccolgono dati e indirizzano dove andare e come fare, è entusiasta. Quasi quasi invita gente di altri distretti per farsi vaccinare nell'area fieristica di Vittoria, al riparo da qualsiasi evento atmosferico come quello di questi giorni caratterizzati da forti raffiche di vento e minacce di piogge da far temere qualche acciaccio.



ACCOGLIENZA. «Finora solo tre casi di lievi malesseri subito assistiti e risolti con successo»

chiesa di Acate, sua città natia. "Ho superato i 60 anni e quindi mi spetta - dice don Mario mentre s'appresta ad entrare nel camerino per la somministrazione".

Nell'ala più moderna del plesso fieristico che non vede l'ora di ricominciare l'attività espositiva, al posto della sala convegni sono stati allestiti camerini che accolgono il paziente da vaccinare. "Fino a domenica prossima anche noi aderiamo all'iniziativa regionale open day dice il dott. Di Giacomo- Vacciniamo over 80, soggetti fragili, congiunti, caregiver e tutti quelli che rientrano nella fascia di età compresa tra i 60 e i 79 anni".

Il centro vaccinale di Vittoria sarà ben rodato quando si apriranno le maglie a tutti, compresi i 30, 40 e cinquantenni. Il responsabile del centro tiene anche la statistica dei casi di malore che si sono verificati nel distretto di Vittoria da quando è iniziata la campagna vaccinale. "Abbiamo somministrato Pfizer e Astrazeneca e abbiamo registrato solo 3 casi leggeri di lipotimia, ovvero lievi vertigini, subito assistiti con successo. Per il resto ordinaria amministrazione, i malesseri fisiologici di tipo influenzale dopo 24 ore dalla somministrazione. Sintomi che scompaiono con qualche compressa di tachipirina".

L'obiettivo di Di Giacomo era quello di raggiungere 100 vaccini all'ora. "Dalla prossima settimana conclude il dirigente responsabile si apriranno le liste fino a 1000 dosi al giorno".



# Sicurezza alimentare e clima locale la Giornata della terra in salsa iblea

**Le iniziative.** All'istituto Giovanni Verga di Comiso crea una sorta di «Citizen science» con gli studenti nelle vesti di sentinelle ambientali. RagusAttiva elenca le attività svolte



Il gruppo Plastic free a Vittoria elimina il degrado e Idea Liberale invita i candidati a partecipare

LUCIA FAVA

Celebrata ieri la giornata mondiale della terra, evento green istituito 51 anni fa con lo scopo di impegnare i Paesi firmatari - ben 36 leader mondiali - attraverso un elenco di principi e responsabilità precise, a prendersi cura del Pianeta. Anche quest'anno, nonostante la pandemia, le iniziative non sono mancate, soprattutto nelle scuole. A Comiso, all'Istituto comprensivo Giovanni Verga, su impulso della dirigente scolastica Maria Grazia Cafiso, nell'ambito dello studio dell'educazione civica, è stata creata una sorta di «Citizens Science» (scienza dei cittadini). Gli studenti, nella veste di sentinelle ambientali, hanno

studiato, raccogliendo dati e sensibilizzando l'opinione pubblica - attraverso la diffusione della conoscenza di questi temi - il destino comune dell'umanità e discusso sull'urgenza di applicare su scala locale e globale i principi dell'agenda 2030, i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile proposti dalle Nazioni unite. Su questi argomenti sono state svolte molte attività condotte dai docenti, in varie discipline, fra cui due sintetici video-clip realizzati dalle classi seconda e terza del corso G, coordinati dal prof. Luigi Bellassa, e un altro lavoro realizzato dalla classe prima C e coordinato dalla docente Kentia Barone, che hanno posto l'accento su qualità dell'aria, l'inquinamento da plastica, qualità idrica, sicurezza alimentare e impatto sul clima locale, ma anche sull'equità della distribuzione dei beni, la riduzione delle disuguaglianze, la garanzia di accesso al cibo per tutti.

L'associazione RagusAttiva, in occasione della Giornata, ha condiviso sul proprio profilo Facebook le immagini più rappresentative dell'impegno che i volontari hanno preso con l'ambiente, pubblicando le immagini degli ultimi lavori di pulizia e bonifica di varie aree del territorio provinciale. Nei giorni scorsi erano stati gli operatori di Plastic free a recuperare dal litorale di Scoglitti, in appena una giornata, qualcosa come 1700 chili di plastica. Da qui l'invito del presidente di Idea Liberale, Giuseppe Scuderi ai candidati a sindaco di Vittoria a partecipare tutti assieme alla prossima iniziativa ambientalista che sarà organizzata da Plastic free "per veicolare un messaggio trasversale all'intera comunità: la pulizia del nostro territorio, la cura, la salvaguardia e il decoro della nostra città trascendono da qualsiasi appartenenza e che il senso di civismo deve appartenere a tutti, di ogni altra cosa". "Mettilo, per un attimo, da parte le rivalità politiche - propone Scuderi - e pensiamo, davvero, al bene della città. Potrebbe essere un cambio di passo importante per Vittoria che ha bisogno di unione piuttosto che di divisione".



Gli studenti del Verga di Comiso e la «Citizen science». Nel riquadro, una delle iniziative di RagusAttiva

## VITTORIA



E' un'azione di sensibilizzazione a tutela dei delfini dei nostri mari

## Il Soroptimist parteciperà alla «Missione Pelagos»

**VITTORIA.** Se conquisti un bambino, hai conquistato anche la sua comunità. "I bambini costituiscono i veri opinion leader delle famiglie in fatto di azioni ambientali e fungono da tramite verso l'intera collettività" annotano le soroptimiste di ben quattordici club service, tra cui anche il Soroptimist club di Vittoria, decidendo di diventare partner, insieme all'istituto Tethys e della cooperativa Verdecque del progetto "Missione Pelagos balene e delfini dei nostri mari". "Attraverso la divulgazione didattica vogliamo contribuire alla salvaguardia del patrimonio marino del Santuario Pelagos, area marina sovranazionale com-

prendente le acque del mar Ligure, di Corsica e del Tirreno e popolata da otto specie di mammiferi marini" spiega la presidente del Soroptimist Club di Vittoria, Valeria Sanzone (nella foto), che martedì ha partecipato on line al lancio ufficiale del progetto. "Esiste già una piattaforma online con materiale multimediale che, strutturato per la scuola primaria e secondaria di primo grado, fa conoscere il patrimonio marino del Santuario Pelagos" precisa la presidente soroptimista annotando che il progetto si propone di rendere più completa la piattaforma aggiornandone i contenuti.

DANIELA CITINO



# «Metti la mascherina». E viene aggredito

**Scoglitti.** Il grave episodio durante i controlli della polizia locale contro gli assembramenti. Vittima un ispettore aggredito verbalmente da un giovane e, fisicamente, anche dal fratello sopraggiunto alle spalle: entrambi denunciati

- Le foto sul posto mostrano decine di giovani senza le precauzioni
- La condanna dei commissari e la solidarietà al vigile in servizio



Gli assembramenti di domenica scorsa a Scoglitti.

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Le foto scattate domenica pomeriggio in piazza Cavour a Scoglitti parlano da sole. Assembramenti, giovani senza mascherine e qualcuno anche violento. Vittima della violenza gratuita, un agente di polizia municipale. Protagonisti del grave episodio, due fratelli, V.O. e S.O., di 31 e 26 anni, entrambi denunciati alla Procura della Repubblica per oltraggio a pubblico ufficiale, violenza, minacce e lesioni personali a pubblico ufficiale. Causa dell'aggressione è stato il richiamo del vigile a indossare la mascherina rivolto a uno dei due fratelli che era seduto in piazza.

Il giovane V.O. era seduto su una panchina di piazza Cavour, senza mascherina e violando il divieto di stazionare nelle piazze, come disposto dall'ordinanza della Commissione straordinaria lo scorso 8 aprile. Appena richiamato, il 31enne avrebbe reagito all'agente insultandolo ripetutamente. In difesa del 31enne sarebbe accorso anche il fratello più giovane che, assistendo alla scena, avrebbe aggredito alle spalle l'ispettore. Il tempestivo intervento di altri agenti di polizia locale e la presenza di una pattuglia della polizia ha scongiu-

rato il peggio. L'ispettore è stato accompagnato al pronto soccorso del Guzzardi per essere medicato. Gli sono stati diagnosticati 7 giorni di prognosi. I due fratelli, invece, sono stati denunciati.

"Condanniamo fermamente l'aggressione subita da un pubblico ufficiale nello svolgimento della sua attività. Esprimiamo sdegno per l'atto incivile e stigmatizziamo l'at-

teggiamento irresponsabile di tutti coloro che non hanno fatto nulla per evitare l'assembramento e richiamare al rispetto delle norme anti-Covid. Domenica scorsa, contravvenendo ai divieti vigenti, le piazze di Scoglitti erano stracolme di gente. Ci auguriamo che simili episodi non abbiamo più a verificarsi nel rispetto della salute propria ed altrui", ha commentato la

Commissione straordinaria.

Ieri è arrivata anche la solidarietà al vigile da parte del candidato sindaco Salvo Sallemi. "Il rispetto delle regole è sacro così come è sacra la divisa. Condanniamo l'aggressione di Scoglitti. Auguriamo una pronta ripresa all'agente, ringraziando la polizia locale e tutte le forze dell'ordine per il loro impegno quotidiano sul territorio". ●

## Vittoria, convalidato l'arresto di due pusher

I giovani fermati sulla Scoglitti-Gela con un chilo di coca e 11.950 euro in contanti

**VITTORIA.** Il Gip del Tribunale di Ragusa ha convalidato l'arresto dei due indagati fermati sulla Scoglitti-Gela dalla polizia di Stato con un chilo di cocaina per un valore sul mercato illegale di 200mila euro. I due, accusati di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, sono stati interrogati in videoconferenza dal carcere di piazza Lanza a Catania dove sono stati ristretti dopo il blitz. Davanti al giudice delle indagini preliminari Eleonora Schinina il geleso F.B. di 30 anni, incensurato, ha risposto alle domande ed al termine è stato ammesso agli arresti domiciliari. Resta incella, invece,



il vittoriese I.R. di 31 anni, con precedenti anche specifici, che si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il geleso è stato difeso dall'avvocato Cristina Alfieri mentre il trentunenne vittoriese dall'avvocato Matteo Anzalone. L'attività degli uomini della Squadra mobile della Questura di Ragusa ha consentito di recuperare la somma di 11.950 euro in banconote di vario taglio, trovata nella disponibilità del vittoriese, denaro ritenuto dall'accusa l'anticipo sul prezzo dello stupefacente. A chiedere al Gip la convalida dei due arresti il pm Santo Fornasier.

SALVO MARTORANA



VITTORIA

## Il volume sulla storia e sulla vita di Rosario Cancellieri consegnato al prefetto

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Una delegazione della Società di Mutuo Soccorso "Rosario Cancellieri" di Vittoria è stata ricevuta, nei giorni scorsi, dal prefetto di Ragusa, Filippina Cocuzza. La delegazione, composta dal presidente Settimo Caldarera e dal tesoriere Gino Ciccirella, accompagnati dal deputato regionale Nello Dipasquale, ha voluto consegnare al prefetto una copia del libro "Rosario Cancellieri - Un Vittorinese fra mito e storia". Si tratta di un libro, composto da due volumi, scritto dall'onorevole Paolo Monello ed edito dalla stessa società

intitolata al senatore Cancellieri.

Il prefetto ha espresso compiacimento per l'iniziativa culturale portata avanti dal sodalizio e, su invito del presidente, si è riservata di visitare i locali della Società di Mutuo Soccorso in una delle visite che farà a Vittoria. "Da diversi anni - si legge nella dichiarazione di apertura del libro a cura del presidente Caldarera - alcuni soci sentivano l'esigenza di conoscere più approfonditamente la figura di Rosario Cancellieri, persona a cui è intitolata la nostra Società di M.S. Pertanto il direttivo, su impulso dei soci Giorgio Ciccirella, Giovanni Ficchia, Arturo Barbante

e del consiglio di amministrazione, ha deciso di affidare a Paolo Monello, profondo conoscitore della storia di Vittoria, l'incarico di studiare e scrivere la storia dell'uomo, del politico e dell'amministratore che fu Rosario Cancellieri". "Ne è venuta fuori - aggiunge Caldarera - un'opera imponente corredata da documenti e foto che mettono in risalto l'opera del politico e del sindaco Rosario Cancellieri".

A curare volontariamente l'edizione dei due volumi, corredandoli con documenti storici ed immagini provenienti dal suo archivio personale, anche il professor Barbante. ●



La delegazione che ha consegnato il volume al prefetto di Ragusa



## Primo Piano

# Fondi per l'emergenza, la mappa degli aiuti

I dati. Il sostegno ai Comuni alle prese con la crisi economica ha previsto stanziamenti ammontanti a 4.220 milioni per l'esercizio delle funzioni e a 800 per la solidarietà alimentare: tra i beneficiari anche gli enti del territorio ibleo



➊ Nel primo caso favorite le aree del Nord, nel secondo le realtà meridionali



MICHELE FARINACCIO

“Per sostenere i Comuni alle prese con la crisi economica derivante dall'emergenza pandemica da Covid-19 nel corso del 2020 sono stati stanziati 5.020 milioni di euro suddivisi tra 4.220 milioni del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali e 800 milioni della solidarietà alimentare, al netto delle compensazioni specifiche per il mancato gettito determinato da esenzioni tributarie decise a livello nazionale (per esempio le esenzioni Tosap-Cosap o Imu per singole categorie)”.

Lo mette in evidenza l'associazione nazionale dei commercialisti, in un documento di ricerca dal titolo “Fondi Covid ai Comuni: focus sulla ripartizione regionale delle risorse”. Nel documento viene proposta un'analisi della distribuzione di questi due fondi a livello regionale e si focalizza l'attenzione sugli effetti determinati dai diversi criteri di ripartizione delle risorse. Il Fondo per le funzioni fondamentali ha, infatti, distribuito nel 2020 2.239 milioni di euro (il 53,1% del totale) al Nord, 896 milioni (il 21,2% del totale) al Centro e 1.085 (il 25,7% del totale) al Sud. Al contrario,

quello relativo alla solidarietà alimentare ha distribuito risorse largamente maggiori ai Comuni del mezzogiorno, tra questi anche quelli della provincia di Ragusa, anche questo per effetto di un parametro legato al reddito pro capite utilizzato però per intensificare l'intervento nei comuni caratterizzati da un reddito medio pro capite inferiore alla media nazionale. Il documento è articolato in due parti. L'introduzione illustra sinteticamente le misure emergenziali disposte dai diversi provvedimenti anticrisi che si sono susseguiti nel corso del 2020. Nella seconda

parte, per ciascuna delle due misure esaminate, viene presentata un'analisi del meccanismo normativo e una illustrazione degli effetti economici che ne sono derivati.

Come accennato, le risorse per la “solidarietà alimentare” hanno rappresentato il primo intervento emergenziale introdotto all'inizio dell'emergenza sanitaria per finanziare aiuti diretti da parte dei Comuni ai nuclei familiari più bisognosi. Piccoli ma significativi aiuti che hanno dato certamente respiro e hanno aiutato anche tante famiglie della provincia di Ragusa che, a causa della pandemia, si sono trovate in grande difficoltà, o perché con un reddito derivante da lavoro dipendente di attività che sono state chiuse, o perché imprenditori che sono stati costretti a chiudere le porte alla propria impresa. L'intero fabbisogno generato dalla crisi sanitaria nell'anno 2020 è stato stimato in 3.600 milioni di euro a fronte di 4.220 milioni di risorse disponibili complessivamente destinate a Comuni, Unioni e comunità montane (art. 106 del d.l. n. 34/2020 integrato dall'art. 39 del d.l. n.104/2020).